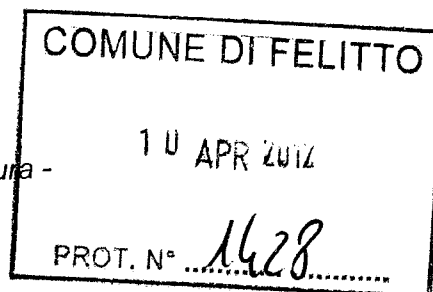




- Area Tecnica e Conservazione della Natura -



Prot. n. 5311 del 02 APR. 2012
Rif. Prot. entr. 1786 RIF. 463/08 del 06 febbraio 2012

OGGETTO: parere Piano Assestamento Forestale-Felitto

Al Sig. SINDACO
del comune di **FELITTO**

Al CTA
Sede

VISTA l'istanza prot. n. 380 del 25 gennaio 2012 inoltrata dal Comune in indirizzo ed assunta agli atti dell'Ente Parco al prot. n. 1786 del 06 febbraio 2012, inerente: **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE**
VISTA la proposta progettuale;
PREMESSO CHE:

- l'area di intervento ricade nella zona A1, B1 e C2 del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

CONSIDERATO CHE

- è stata chiesta l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Felitto
- l'ente Parco ha stipulato una convenzione con prof. Antonio Saracino dell'Università di Napoli Federico II dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, quale supporto tecnico scientifico per i pareri di cui alla richiesta

VISTO

- il parere del prof. Antonio Saracino dell'Università di Napoli Federico II assunto al prot. dell'Ente Parco n. 4866 del 27/03/2012, predisposto sulla base di quanto previsto nella convenzione stipulata dall'Ente Parco e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Arboricoltura Botanica e Patologia Vegetale

SI ESPRIME

parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale con le seguenti specificazioni già riportate nella relazione di supporto su citata del prof. Saracino:

- ✓ Nella zona A1 di riserva integrale ricadono le particelle forestali n. 13, 14, 15, 16, 17 e 18 che costituiscono la classe economica C "Boschi di Protezione" del PAF, insieme a due particelle non accorpate che ricadono in B1 (n. 27) e C2 (n. 35). Gli interventi riportati nel prospetto sinottico a pag. 116 sono in parte in dissonanza (apertura fasce spartifuoco, ripulitura materiale morto, lavorazione localizzata del suolo, etc.) con quanto normato in A1 e quindi suscettibili di verifica in sede di eventuale progettazione. La particella forestale n. 27 risulta peraltro in parte percorsa dal fuoco e quindi sottoposta alla legge 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).



COPIA

CONFORME ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Daniele Grazzini

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+39 0974 719911 - Fax.+39 0974 7199217 -
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it
C.F. 9300799 0653

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

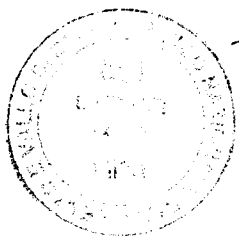


- Area Tecnica e Conservazione della Natura -

- ✓ Nella zona B2 ricadono le particelle forestali 4 e 5 (entrambe in parte) e le particelle n. 6 e 7. Per le superfici ricadenti in B1 valgono le norme progettuali dello specifico progetto boschi vetusti (Scaraviello) e quindi sono escluse dalle prescrizioni di PAF. Per le superfici delle particelle n. 4 e 5 ricadenti in C2 (zone di protezione) si applicano le prescrizioni del PAF. In sede di autorizzazione sarà indispensabile poter facilmente discriminare sul terreno le superfici sottoposte a diverso regime normativo.
- ✓ La classe economica A "Ceduo" comprende per intero le particelle forestali n. 6 e 7, nonché la n. 4 e 5 per le parti interessate da regime normativo Bosco vetusto. Le particelle forestali n. 1, 2 e 3 e parte della n. 4 e 5 nonché la n. 8 ricadono in C2 (zone di protezione). Il piano dei tagli riportato in Tav. 7 esclude le particelle n. 6 e 7 e parte della 4 e della 5. Per le restanti particelle forestali valgono le prescrizioni riportate a pagina 53 del PAF, la cui osservanza sarà verificata in sede di parere autorizzativo del progetto di taglio tenendo conto del frazionamento temporale delle tagliate (in due inverni), nonché della forma e della dimensione delle tagliate medesime.
- ✓ Per quanto concerne la classe economica B "Cedui misti di latifoglie" (particelle forestali 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28 e 33) ricadono in B1 (riserva generale orientata) secondo la zonazione del Piano del Parco. Le particelle forestali n. 19, 20, 21, 22, 28 e 33 saranno convertite a fustaia con il metodo indiretto della matricinatura intensiva che si reputa idoneo. Le particelle 22, 23, 24 e 25 sono invece trattate a taglio raso con riserva. La particella forestale n. 22 risulta sia prescritta come taglio raso con riserva che come taglio di avviamento (pag. 78 PAF). In ogni caso il metodo di conversione a fustaia appare coerente con il regime normativo in B1, mentre data la giovane età delle restanti particelle (23, 24, 25 e 26) le previsioni riportate nel piano dei tagli vanno al di là del periodo di validità del PAF.
- ✓ Per quanto concerne la classe economica E "Riserva naturalistica ambientale" (particelle forestali 29, 30, 31, 32) ricadono in B1 (riserva generale orientata) secondo la zonazione del Piano del Parco. Non è previsto nessun intervento.
- ✓ Per la classe economica F "Zona di ripopolamento" (particelle forestali n. 9, 10, 11 e 12 estese su 100 ha circa), questa ricade in zona C2 del Piano del Parco e risulta concessa in affitto a privati che vi allevano cinghiali, daini e cervi. Gli interventi culturali proposti nel decennio di validità del PAF dovranno essere valutati dall'Ente Parco prima della loro eventuale attuazione.
- ✓ Le eventuali recinzioni (per uso civico agricolo o altro), i miglioramenti fondiari proposti e la realizzazione di sentieristica dovranno essere coerenti con le prescrizioni del Piano del Parco.
- ✓ Tutta la progettazione che scaturirà dal PAF dovrà essere sottoposta a nulla osta da parte dell'Ente Parco.

IL TECNICO STRUTTORE
Geol. Anello Aloia

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Arch. Ernesto Alfano



1990
COSTITUITO IL 20/01/1990



Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+39 0974 719911 - Fax.+39 0974 7199217 -

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it

C.F. 9300799 0653

fonte: <http://burc.regione.campania.it>